

## Il bosco dove ogni pensiero diventa un “ometto”

**Pubblicato:** Martedì 10 Ottobre 2017



**In montagna ci sono molti modi per orientarsi**, il più semplice è seguire i cartelli, o le carte. Poi vengono i colori sulle piante, o sui sassi, che indicano il percorso da seguire. **In alcuni posti vengono messi dei segnali fatti con alcune piccole piramidi di pietre, gli “ometti”.**

All’Alpe Bovis (o Bois) **nei pressi del rifugio Dumenza, se ne provano molti**, decine, che formano una sorta di bosco di pietre.

### Leggi anche

- **Dumenza** – L’Alpe Bois a Dumenza. Storie di seconde chance

Non sono stati fatti, però, per segnare un posto. Hanno un altro utilizzo, almeno secondo **Matteo Guglielmini**, l’ormai **storico gestore del rifugio**. «Le persone vengono qui a volte anche solo per rilassarsi, fare qualche pensiero, un desiderio o una cosa del genere, qualcosa di intimo. E lasciano questo ricordo che si vede un po’ dappertutto qui intorno».

#### da wikipedia:

*Un ometto (chiamato comunemente anche ometto di pietra o uomo di pietra) è una semplice costruzione artificiale che consiste nell’impilare, uno sopra l’altro, sassi di dimensioni differenti (generalmente, per ovvi motivi statici, i sassi vengono impilati secondo uno schema piramidale dal più grande al più piccolo); da qui il nome ometto.*

#### Utilizzo in montagna

*In montagna (e nell’alpinismo) gli ometti di pietra sono utilizzati per indicare il percorso da seguire, in assenza delle indicazioni ufficiali o come loro integrazione. Sono costruiti dagli escursionisti per segnalare l’andamento del sentiero in passaggi non particolarmente evidenti, dove sarebbe possibile uscire dal tracciato.*

*È raro trovare ometti di pietra lungo sentieri ben tracciati, in quanto la loro utilità non sussisterebbe; più frequente è invece il loro utilizzo lungo percorsi su ghiaioni o su roccia, ove difficile è il tracciamento del percorso.*

*Oltre che per marcare i sentieri vengono costruiti ometti anche sul punto culminante di varie montagne. Tra il pietrame che costituisce l’ometto sommitale può trovare posto il contenitore del libro di vetta.*

**Capita che ogni tanto qualcuno, di questi ometti, ne cada;** colpa di qualche animale, o di bimbi alla ricerca di giuste marachelle da mettere a segno al limitare del bosco. Ma oramai sono diventati davvero tanti, gli ometti dell’Alpe Bovis, segno che **qualcuno si è fermato per riflettere, prendendosi il tempo per una preghiera laica – o pagana – , rivolta forse alla natura.**

Ce ne sono sono un paio di grande misura, rivolti verso valle, forse gli unici ad indicare la via per il lago.

di ac